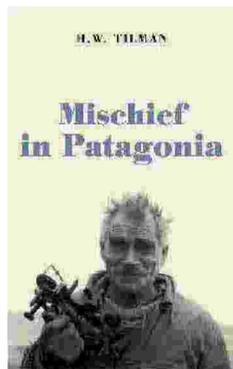


Il libro della settimana

Esploratore di terra e mare L'ironica epopea di Tilman

LA RECENSIONE

C'è un sentiero che porta il suo nome: l'Alta Via Tilman, che collega Asiago a Falcade. L'aveva percorsa, in senso contrario nella seconda guerra mondiale, dopo essere stato paracadutato sull'Altopiano di Asiago, nel 1944. Harold William Tilman faceva parte della Resistenza e aiutava i partigiani di Belluno: era



La copertina del nuovo volume

responsabile per i comandi alleati della zona di Agordo. È stato questo e molto di più. I baffi grigi, lo sguardo ironico e gli occhi sorridenti, l'esploratore britannico, nato nel 1898, è riuscito a combinare alpinismo e vela, esplorazione e scrittura.

Mischief in Patagonia (Edizioni Mare Verticale, 18 euro) è il diario di uno dei suoi viaggi più lontani ed avventurosi: quello che portò lui, la barca Mischief ed un equipaggio di volontari, dal sud dell'Inghilterra fino alla remota Patagonia, passando per le isole Canarie e l'Uruguay. C'è tutto in queste pagine: la curiosità dei luoghi inesplorati; di posare il piede dove nessun altro l'aveva posato prima; di raccontare dettagliatamente il viaggio,

nei suoi aspetti tecnici e in quelli romantici; c'è passione, amore e mistero, quello insondabile che muove l'uomo verso l'ignoto. «Dire di aver salpato l'ancora e preso il largo sa molto di efficienza nautica, ma non è azzecato. Restano molte cose da dire. Tanto per cominciare, avevamo due ancore con le cime così amorevolmente intrecciate, che per un po' il castello di prua fu la scena di una drammatica lotta e risuonò di imprecazioni decisamente poco marinaresche».

Tilman non lesina particolari e atmosfere e così, leggendolo, si finisce ad essere lì con lui, parte dell'equipaggio e dell'avventura. Morì disperso in mare, a 80 anni, in un "perfetto" finale di vita e di carriera. —

Annalisa Celeghin

